P011

Batteriologia

VALUTAZIONE DEL SAGGIO UNYVERO HPN PER LA RILEVAZIONE RAPIDA DI PATOGENI BATTERICI E MARKER DI RESISTENZA IN CAMPIONI RESPIRATORI DI PAZIENTI RICOVERATI IN TERAPIA INTENSIVA

G. Roncarati [1], S. Ambretti [1], M.C. Re [1]

[1]*U.O. Microbiologia - Policlinico S.Orsola-Malpighi - Bologna*

INTRODUZIONE

Le polmoniti acquisite in ambiente ospedaliero (Hospital Acquired Pneumonia, HAP) sono tra le più rilevanti infezioni correlate all'assistenza sanitaria. In particolare nei pazienti ricoverati in setting di terapia intensiva e sottoposti a ventilazione assistita queste infezioni, spesso sostenute da patogeni MDR, sono infatti caratterizzate da alta incidenza, mortalità ed elevati costi assistenziali. L'efficacia della terapia antibiotica ha un impatto significativo sull'outcome di queste infezioni. La diagnostica microbiologica classica mediante esame colturale ha però il limite di fornire al clinico le informazioni utili per valutarne l'appropriatezza in tempi dell'ordine delle 48-72h. Lo scopo del lavoro è stato quello di valutare le performance della metodica molecolare rapida UnyveroHPN per l'identificazione da materiale respiratorio dell'agente eziologico dell'infezione e dei relativi marker di resistenza.

METODI

Tra il 7 maggio ed il 7 luglio 2017 sono stati inclusi nello studio 44 campioni respiratori, provenienti da 36 differenti pazienti ricoverati in Terapia Intensiva da almeno 48 ore. I campioni sono stati analizzati sia mediante il flusso diagnostico colturale routinario che mediante UnyveroHPN, in grado di determinare in meno di 5 ore la presenza nel campione di 20 diversi patogeni respiratori e 19 marker di resistenza.

RISULTATI

Dei 44 campioni analizzati, 22(50%) sono risultati negativi sia al test molecolare che all'esame colturale in termini di identificazione di patogeni respiratori, 20 sono risultati positivi per entrambe le metodiche, 2 positivi al test UnyveroHPN e negativi alla coltura (in un caso è stata rilevata la presenza di S.aureus in bassa carica, nell'altro di Legionella pneumophila, positività confermata dalla ricerca dell'antigene urinario). Una identificazione polimicrobica è stata rilevata in 11 campioni con il metodo molecolare (25%) ed in 8 con il metodo tradizionale (18%). Dai dati ottenuti dalle identificazioni di specie è emersa una concordanza complessiva dell'80%. Dieci diversi marker di resistenza sono stati rilevati da 22 pazienti, inclusi KPC (5 casi) e mecA (7 casi). Per quanto concerne le tempistiche di refertazione, la metodica molecolare ha riportato un tempo medio di 6.5 h, rispetto alle 85 h di media riscontrate dalla coltura.

CONCLUSIONI

I dati emersi dalla valutazione dell'utilizzo dell'UnyveroHPN confrontato con la diagnostica colturale su campioni respiratori di pazienti ricoverati in terapia intensiva indicano come questo test molecolare rapido sia caratterizzato da ottima affidabilità in termini di identificazione del patogeno respiratorio. La determinazione dei marker di resistenza, se correlata al dato di identificazione delle specie microbiche, può consentire in tempi molto più rapidi rispetto all'esame colturale la valutazione dell'appropriatezza della terapia in atto. Anche se ulteriori studi sono necessari, si può quindi ipotizzare che questo metodo possa favorire una migliore gestione dei pazienti con sospetto di HAP, sia in ottica di aggiustamento terapeutico rapido in caso di infezione da organismi MDR, sia in ottica di de-escalation finalizzata alla stewardship antimicrobica.